



# Uno strumento di promozione per il paesaggio e i comuni

Il Fondo Svizzero per il Paesaggio FSP ha sostenuto diverse centinaia di progetti a livello comunale. Affinché l'impegno a favore dei paesaggi rurali tradizionali possa proseguire, il FSP spera nel Parlamento federale.

Chi negli scorsi anni ha osservato attentamente gli sviluppi positivi a livello del paesaggio, nonostante le numerose notizie negative a questo riguardo, ha avuto modo di scoprire diverse novità incoraggianti un po' ovunque in Svizzera: in numerose località del Giura, come pure nelle regioni di montagna, si sono e vengono tuttora ripristinati muri a secco tipici del paesaggio; anche sull'Altopiano si mettono viepiù nuovamente a dimora giovani alberi da frutto ad alto fusto. In Ticino e nelle valli meridionali dei Grigioni, si recuperano e in seguito gestiscono in modo durevole le selve castanili inselvatiche, mentre in Vallese si ripristinano in modo tradizionale i canali d'irrigazione (bisses o Suonen). In più, ovunque in Svizzera, la rinaturalizzazione dei piccoli corsi d'acqua prosegue.

## **Istituito dal Parlamento per festeggiare i 700 anni della Confederazione**

Da un'analisi più attenta emerge che dietro a questi sforzi, profusi su base volon-

taria senza obblighi legali, vi sono spesso comuni intraprendenti. In molti casi, simili progetti comunali a favore del paesaggio sono sostenuti finanziariamente, se non addirittura avviati e resi possibili, dal Fondo Svizzero per il Paesaggio FSP. Dalla sua istituzione per opera del Parlamento svizzero in occasione del Settecentesimo della Confederazione nel 1991, il FSP ha sostenuto più di 2500 progetti in tutte le regioni svizzere complessivamente 145 milioni di franchi. A posteriori non è così semplice stabilire a quanto ammonta l'importo devoluto a quanti progetti di comuni.

## **Circa un franco su quattro devoluto dal FSP va a beneficio di un comune**

Nella banca dati dei progetti del FSP si trovano, a dipendenza dei criteri di ricerca, almeno 580 progetti promossi da un comune e sostenuti dal FSP complessivamente 30 milioni di franchi. Se a questi si aggiungono anche i progetti dei patriziati, finora i progetti su scala

comunale sono oltre 750 e l'impegno del FSP pari a 38 milioni di franchi. In generale si può affermare che circa un progetto su quattro è stato promosso da un comune – e che almeno un franco su quattro va quindi direttamente a beneficio di un comune. Queste cifre e stime non sono tuttavia decisive. Ciò che conta è che tutti i contributi devoluti dal FSP sono destinati a misure concrete per la tutela e la valorizzazione dei paesaggi rurali tradizionali, volute dalla popolazione locale e che hanno effetti in loco. Molti progetti patrocinati sono promossi e realizzati da associazioni locali e persone private indigene (soprattutto da contadine e contadini), da organizzazioni di protezione e fondazioni – con il sostegno finanziario dei rispettivi comuni. I risultati di tutti questi progetti sono visibili e fruibili a livello comunale, indipendentemente dal fatto che siano sostenuti o cofinanziati da un comune. In tal modo si crea un valore aggiunto sia per la popolazione sia per la natura.



La Via storica del Montecenerino. Un progetto analogo sostenuto dal FSP è attualmente in fase di realizzazione nel Comune di Naters, nell'Alto Vallese, dove si sta risanando la vecchia strada che porta all'alpe Belalp, nella regione turistica dell'Aletsch. Foto: FSP

### Esempi di progetti di successo promossi da un comune

Alcuni esempi degli scorsi anni lo dimostrano: con il sostegno del FSP, il comune di Bever, situato nell'Alta Engadina, ha liberato il fiume Inn e uno dei suoi affluenti dagli stretti argini di protezione contro le piene, ripristinando una zona golenale preziosa dal punto di vista ecologico. Il Comune di Rüti, nel Cantone di Zurigo, ha approfittato dell'anniversario dei suoi 1200 anni di esistenza per creare nuovi viali alberati e filari di alberi mettendo a dimora 1200 alberi ad alto fusto. In Ticino i Comuni di Gamba-rogn e Monteceneri hanno ripristinato il vecchio selciato della Via storica del Montecenerino rendendo più attrattivo un apprezzato sentiero escursionistico. Un progetto analogo sostenuto dal FSP è attualmente in fase di realizzazione nel Comune di Naters, nell'Alto Vallese, dove si sta risanando la vecchia strada che porta all'alpe Belalp, nella regione turistica dell'Aletsch.

Il Comune di Chalais, nel Basso Vallese, ha beneficiato di un finanziamento iniziale del FSP per un progetto pilota di disboscamento, che Pro Natura ha portato avanti anche nei Grigioni con l'ausilio di capre sotto il motto «Allegra Geissenpeter» – questo progetto è citato sotto gli «highlights» nel più recente rapporto dell'OCSE sulle performance ambientali in Svizzera. Il piccolo Comune di Prez-vers-Noréaz, nel Canton Friburgo, ha recentemente rimesso a cielo aperto il ruscello Palon che era in precedenza

stato incanalato lungo un tratto di un chilometro. Così facendo ha realizzato, in collaborazione con i contadini coinvolti, «il progetto di rimessa in libertà più significativo del Cantone di Friburgo». Per finire, nel Canton Svitto, sull'esempio di progetti del Comune di Illgau, in diverse località i muri a secco in rovina sono ripristinati da agricoltori appositamente formati.

### L'iniziativa della Commissione per il mantenimento del FSP

L'elenco potrebbe continuare a lungo con i più svariati progetti di comuni in regioni rurali, ma anche in agglomerati e addirittura in città. Ciò nonostante, negli ultimi anni i limitati mezzi finanziari hanno costretto la Commissione del FSP nominata dal Consiglio federale (a cui spetta il compito di prendere le decisioni in merito alla concessione di contributi) ad essere più restrittiva nello stanziare contributi. E poiché le basi legali del FSP scadranno a metà 2021 ed entro allora i suoi fondi saranno consumati, l'apprezzata fonte di finanziamenti per i progetti paesaggistici dei comuni e di altri attori locali rischia di esaurirsi completamente. Affinché l'impegno del FSP a favore dei paesaggi rurali tradizionali possa continuare anche nel prossimo decennio, è necessaria – come già due volte dalla sua istituzione – una decisione di proroga da parte delle Camere federali. Fortunatamente, il 12 gennaio la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE) del Consiglio degli Stati ha approvato un'iniziativa commissionale per mantenere il FSP fino al 2031 e dotarlo di altri 50 milioni di franchi per questi dieci anni. La Commissione del FSP, presieduta

dall'ex consigliera agli Stati zurigese Verena Diener, spera ora che la rispettiva Commissione del Consiglio nazionale approvi questo progetto affinché in Parlamento possano essere prese le necessarie decisioni.

### L'esempio modello di Wartau

Se ciò dovesse avvenire, anche i comuni svizzeri potranno continuare a beneficiare di uno strumento di promozione unico, che offre incentivi efficaci per la gestione del paesaggio. La collaborazione con il FSP incoraggia un impegno continuo a favore dei paesaggi rurali tradizionali e suscita entusiasmo: lo dimostra l'esempio di quei comuni che continuano a prodigarsi per questa causa, beneficiando ripetutamente di nuovi contributi del FSP per i loro progetti. Un esempio modello di un simile impegno è quello del comune di Wartau, che, con il sostegno del FSP, negli ultimi 15 anni ha avviato ben 15 progetti di valorizzazione sul suo vasto territorio: dalle «Giessen» (rivitalizzazione delle sorgenti formate da acque sotterranee affioranti) sulla pianura del Reno, sulle colline attorno al suo castello e lungo i margini boschivi, fino ai muri a secco nelle zone di montagna di Gonzen e Alvier.

Bruno Vanoni, addetto stampa FSP/  
traduzione: Barbara Cheda

Per ulteriori informazioni:  
[www.flis-fsp.ch](http://www.flis-fsp.ch)

Il Comune di Monteceneri ha ripristinato il vecchio selciato della Via storica del Montecenerino rendendo più attrattivo un apprezzato sentiero escursionistico. Foto: FSP

